

WordShine Academy

una poesia per papà

Spalle Larghe

Ricordo bene le spalle larghe
Che bloccavano la luce dalla finestra
Coltivandoci nella tenebra.

Conto ancora le mille piaghe
Invisibili inflitte dal potere della testa
A chi non ha ancora volontà manifesta.

Indicavi mille e mille strade
Che portavano all'insidiosa foresta
Spacciandola per profumata ginestra.

So bene che nei sogni che fate
Siete bersagli dalle tinte magenta
E chi getta il seme, regge la balestra.

Dove risiede il tuo concetto di padre?
Nella guerra per plasmare le membra
Dei membri di una famiglie dispersa.

Auguri papà

Da tempo remoto mi domando
se un giorno mai ti sei chiesto
quale sia stato il mio mondo
senza trovarti al tuo posto.
Se hai una sola volta pensato,
in un riflessivo momento,
come apparisse il mio esistere
sviluppando in me il tormento.
Sentirsi di troppo, non accettata
è una ferita che lacera, dà lo sgomento,
un dolore crescente, scombina la vita.
Una verità mi ha un tempo spiegato
la voce materna nella privata versione,
ma in realtà non ho mai confrontato,
mi hai negato persino una spiegazione.
Neppure ho meritato il legittimo rispetto,
eppure come sai, porto lo stesso tuo nome,
tu genitore hai evitato le responsabilità,
è ingiusto lo sai, ma ti ho amato lo stesso.
Lo ammetto nel giungere dei padri la festività,
ho amato molto più chi mi è stato vicino,
prendendo il tuo posto dentro il mio cuore,
un nonno che ha svolto, porgendo la mano,
il ruolo di padre autentico e ricco d'amore.
Auguri papà! è la prima volta per me,
chiamarti così non mi è stato possibile,
riposa in pace lassù, non temere perché
serbare rancore non so, è davvero impensabile.

Non lasciarmi mai

Quelle mani vissute e grandi
hanno accolto ciò che ero e
con la fatica quotidiana
stanno crescendo ciò che sarò.
Non ti rimprovero le mazzate
ma le ricordo,
forse è per questo che oggi ti sono ostile e
so che me ne pentirò un giorno.
Già ti vedo solo
e ne piango.
Sono la tua metà nel mondo,
grazie per avermi permesso di conoscerlo.
Guardiamo insieme il tramonto e
anche dopo l'infinito
non lasciarmi mai.

Nuovo al mondo

Sei nuovo al mondo ma
già so che sarò custode del tuo sorriso,
il tuo primo pianto è stato un affondo nel cuore,
il nostro primo abbraccio mi ha fatto sentire piccolo,
piccolo di avere te così importante.

Ho atteso così tanto,
mamma a volte piangeva,
ogni giorno si sentiva sempre più pesante e
la notte mi sorprendevo sveglio.

Adesso sei qui e
affido alla luna il tuo nome.

Quando guarderai fuori da una finestra corri tra le nuvole,
poi ti sporcherai tra la terra e
sappi che non c'è miglior spensieratezza.

Ora dormi,
io sarò sempre qui accanto a te.

